

# Notiziario

dicembre 2011 - N. 30

## INCONTRI E DATE DA RICORDARE

**MARTEDÌ 13 DICEMBRE, Patronato san Camillo**  
**Scambio di auguri con i soci, alle ore 18.00**

**SABATO 17 DICEMBRE, Chiesa dell'Ospedale**  
**RITIRO SPIRITUALE IN PREPARAZIONE AL NATALE**  
**Programma: ore 17.30** Riflessione sul Natale - SS. Confessioni - Scambio di auguri in alloggio Padri

**MARTEDÌ 20 DICEMBRE, in Ospedale**  
**Visita del Vescovo ai malati e Operatori sanitari**  
**Orario:** Dalle ore 17.00 alle 18.45 Visita ai malati di Neurologia e Neurochirurgia  
**Ore 19.00:** nella Chiesa dell'Ospedale S. Messa per malati, operatori sanitari e volontari



**TANTI AUGURI di BUON NATALE e EFELICE ANNO NUOVO**

## **IL PAPA BENEDETTO XVI: IL VOLONTARIATO CATTOLICO HA COME MODELLO L'AMORE DI CRISTO**

*“Il vostro impegno è motivo di fiducia perché mostra che la bontà esiste e che sta crescendo in mezzo a noi. La fede di tutti i cattolici viene di certo rafforzata dal vedere il bene che viene fatto in nome di Cristo”.*

*Lo ha detto Benedetto XVI rivolgendosi il 12 novembre ai volontari cattolici d'Europa, riuniti in occasione dell'Anno europeo del volontariato. Tre adulti su dieci ogni anno prestano servizio di volontariato nel continente, per un totale di 140 milioni di volontari. Una statistica del Service civil international (Sci) riferisce, per di più, che il 65% dei volontari europei è composto da studenti. Secondo alcuni dati – presentati al Pontefice nel discorso di apertura – la società odierna risulterebbe molto più povera senza la loro presenza, con un notevole danno per l'economia che perderebbe circa 400 miliardi di dollari. Questo per sottolineare quanto il volontariato sia una realtà ormai radicata nella cultura europea.*

*Milioni di volontari cattolici che – ricorda il Papa – “contribuiscono, con regolarità e generosità, alla missione caritativa della Chiesa nel mondo”, soprattutto quando alcuni Paesi vengono colpiti da calamità naturali, dalla guerra o da crisi umanitarie. L'azione del volontariato cristiano non è espressione di semplice e buona volontà, ma fonda i presupposti della sua attività sull'esperienza personale di Cristo che rivela la nostra vocazione all'amore. La grazia di Cristo – prosegue il Santo Padre – “perfeziona, rafforza ed eleva quella vocazione e ci consente di servire gli altri senza ricompensa, soddisfazione o alcun compenso. Qui vediamo qualcosa della grandezza della vocazione umana a servire gli altri con le stesse libertà e generosità che caratterizzano Dio stesso. Diveniamo anche strumenti visibili del suo amore in un mondo che ancora anela profondamente a quell'amore in mezzo alla povertà, alla solitudine, all'emarginazione e all'ignoranza che vediamo intorno a noi”. Certamente il lavoro del volontario cattolico non ha la pretesa di poter rispondere a tutte le necessità del mondo, ma soprattutto – avverte Benedetto XVI – “non dovremmo lasciarci sedurre da ideologie che vogliono cambiare il mondo secondo una visione puramente umana”.*

*La natura del volontariato cattolico trae nutrimento dal messaggio evangelico di Cristo per offrirne i frutti a tutta la società; non attraverso un generico gesto di “filantropia” (un mezzo per alleviare l'indigenza e non è un fine) ma antepoendo la Carità che ha di mira la dignità e la bellezza sacra della persona. “Sebbene sia dovere dell'autorità pubblica riconoscere e apprezzare questo contributo senza distorcerlo, – ricorda il Pontefice rivolgendosi ai volontari – il vostro ruolo di cristiani consiste nel prendere attivamente parte alla vita della società, cercando di renderla sempre più umana, sempre più caratterizzata da libertà, giustizia e solidarietà autentiche”.*

*“Se le radici spirituali – precisa Benedetto XVI – vengono negate o oscurate e i criteri della nostra collaborazione divengono meramente utilitaristici, quel che c'è di più caratteristico nel servizio che offrite rischia di andare perduto, a detrimento della*

*società nella sua interezza”. A conclusione del suo discorso, il Papa incoraggia e invita i giovani a scoprire nel volontariato “un modo per accrescere il proprio amore oblativo che dona alla vita il suo significato più profondo. I giovani reagiscono prontamente alla vocazione di amore. Aiutiamoli ad ascoltare Cristo che fa udire la sua chiamata nel loro cuore e li attrae a sé. Non dobbiamo avere paura di presentare loro una sfida radicale che cambia la vita, aiutandoli a comprendere che i nostri cuori sono fatti per amare e per essere amati. È nel dono di sé che viviamo la vita in tutta la sua pienezza”.*  
p.g.l.

### **IL SALUTO DEL PRESIDENTE**

*Siamo arrivati al primo anno di attività del nostro presidente Gabriele Pernigo: un periodo ricco di eventi e di iniziative. Gli abbiamo chiesto di presentarci un bilancio delle attività e della situazione dell’associazione.*

*Carissimi soci e lettori,*

*l’anno scorso dissi che la nostra associazione era in fase di cambiamento, puntando soprattutto ad una più qualificata presenza sul territorio. In tal senso obiettivo primario resta quello di ampliare il nostro servizio “Tele-adozione per anziani” e quello più recente del “Banco alimentare”, senza peraltro trascurare la “Assistenza in ospedale” e la nostra attività nella “Casa di accoglienza”.*

*Dissi anche che era fondamentale cercare di operare in rete con altre associazioni di volontariato, anche se molto difficile.*

*Credo di poter dire che qualcosa è stato fatto su entrambi i versanti, sia quello dello sviluppo dell’attività sul territorio, sia quello di allacciare nuove relazioni per operare in rete. È stato importante decidere subito di dar vita ad un organigramma funzionale, meglio definito con l’individuazione di un referente per ogni segmento di attività. Questo ci ha portato ad una migliore definizione dei compiti di ciascuno, ma anche ad una più efficiente organizzazione.*

*Segreteria*

*È il polmone dell’associazione: se funziona regolarmente tutto si muove senza perdite di tempo e duplicazioni di messaggi. La disponibilità generosa di alcune volontarie ci ha finalmente consentito di assicurare in segreteria una presenza giornaliera da lunedì a venerdì, dalle 10 alle 12.*

*Progetto “Conta su di noi”.*

*Abbiamo ottenuto dal Centro servizio del volontariato un contributo, potendo frequentare un corso su “Come gestire una associazione”.*

*Progetto “Bando di idee 2011”*

*Anche quest’anno abbiamo presentato un progetto nuovo, finalizzato all’ampliamento*

*della nostra attività come Banco alimentare. Il contributo ci è già stato deliberato e sarà destinato a finanziare la sistemazione interna/esterna del locale concessoci in comodato gratuito dalla parrocchia di san Prosdocimo, quale deposito e magazzino delle derrate alimentari, che vengono mensilmente distribuite a famiglie bisognose tramite i nostri volontari.*

*Assemblea ordinaria e straord. - 8 aprile 2011*

*Approvate dall'assemblea dei soci con le maggioranze previste le modifiche statutarie richieste dalla Regione Veneto. Approvati anche il bilancio consuntivo 2010 e quello preventivo 2011.*

*Banco alimentare*

*Merita un cenno particolare - per la significativa espansione in termini quantitativi di derrate alimentari ritirate, poi confezionate in pacchi da 5 kg per assistito e consegnate a domicilio dai nostri volontari ai bisognosi - l'attività feconda del Banco alimentare.*

*Nell'annuale rinnovo della convenzione con il Banco a. Veneto onlus, abbiamo richiesto, se possibile, una maggiore destinazione di derrate in funzione dei crescenti flussi di domanda che ci pervengono nell'attuale situazione sociale di crisi.*

*È stata fatta pure un'azione di sensibilizzazione presso alcune parrocchie del vicariato di san Prosdocimo, che mensilmente raccolgono alimenti, ce li consegnano per la confezione e distribuzione ai loro assistiti, tramite volontari associati a noi. L'obiettivo è di cercare di allargare per quanto possibile l'organizzazione a livello vicariale.*

*Operatività in rete con altre associazioni di volontariato*

*Stiamo portando avanti una iniziativa "Pronto anziano", patrocinata dal Comune di Padova e dal "Dipartimento dell'anziano" dell'ospedale, per dare agli anziani in difficoltà un servizio gratuito di telefonia sociale per un più facile accesso ai servizi socio/sanitari del territorio di Padova e provincia. Siamo una decina di associazioni con capofila AVO. È un progetto che va ancora meglio definito con tutti i partners per dare risposte celeri ed efficaci ai richiedenti.*

*Ricordo che altra iniziativa in rete è quella con "Spes" nel progetto "Crescere insieme", per dare assistenza diurna ai bambini o ragazzi ricoverati, che frequentano il centro e dare assistenza con il Banco alimentare alle famiglie in difficoltà economiche che frequentano il centro.*

*Altri contatti sono in corso con altra associazione per sviluppare il servizio di "Teleadozione degli anziani": il problema principale è la difficoltà a trovare nuovi volontari per queste attività.*

*Laboratorio "Fantasia e allegria"*

*Intensa l'attività in questo comparto, che ci vede presenti in numerosi mercatini in*

*parrocchia e all'interno degli ospedali. Vengono venduti i prodotti artigianali confezionati con amore, bravura e passione dalle nostre volontarie. Il contributo finanziario che ne deriva è importante per sostenere l'attività dell'associazione. Stiamo studiando la creazione di un volantino promozionale da distribuire durante le manifestazioni.*

#### *Comunicazione esterna*

*I nostri volontari si stanno impegnando per rendere sempre più vivo e interessante il Notiziario, mentre grazie all'amico Feltini è stato aggiornato, migliorato ed arricchito il nostro sito internet.*

#### *Corso di formazione per i nostri volontari*

*Stiamo programmando per il prossimo anno un corso formativo per i nostri volontari, per verificare la validità di quanto abbiamo sin qui fatto; per apportare eventuali migliorie o nuove iniziative da intraprendere. Servirà anche per un esame introspettivo personale della nostra presenza nel mondo del volontariato.*

*Al termine di questa presentazione, colgo l'occasione per ringraziare vivamente tutti i soci e in particolare quelli operativi, per la dedizione, lo slancio, la generosità con cui hanno sostenuto le iniziative. Devo dire che quotidianamente si attivano per dare aiuto materiale e spirituale alle persone bisognose, consentendo loro una vita decorosa.*

*Desidero poi ringraziare tutti quelli che anche quest'anno ci hanno aiutato: istituzioni civili (Comune di Padova, Quartiere 3 est), religiose (parrocchia di san Camillo, i padri Camilliani, la parrocchia di san Prosdocimo), privati sostenitori, il Centro servizi del volontariato per aver apprezzato le nostre iniziative finanziandole attraverso i bandi annualmente emessi, ma dandoci anche assistenza continua nell'affrontare le numerose problematiche giuridiche, fiscali, assicurative, forative che si incontrano nello svolgere attività di volontariato.*

*Stiamo vivendo tempi difficili e dovremo inesorabilmente cambiare stile di vita. Non più solo consumismo e soddisfacimento di bisogni creati artificialmente da altri, ora dobbiamo operare con moderazione, equilibrio senza più ignorare o marginalizzare i fratelli che soffrono.*

*È con questo spirito e con queste riflessioni che intendo concludere questo saluto, augurando a tutti voi un sereno Natale, nella speranza che il prossimo anno porti più responsabilità, consapevolezza, gioia di vivere e capacità di rinunciare a qualcosa per noi stessi e per gli altri.*

## CRONACA

### IL CORSO PER VOLONTARI

di Anna Ravaioli

*Si è tenuto nell'ospedale cittadino il "corso per i volontari afferenti alle strutture ospedaliere di Padova". È stato interessante ascoltare amministratori, psicologi e medici intervenuti per presentarci un quadro delle attività che ogni giorno sono svolte all'interno dell'ospedale al fine di migliorare l'assistenza e la cura degli ammalati: sono persone particolarmente vulnerabili e bisognose di assistenza medica e non solo. In questo contesto assume importanza l'azione del volontario, il quale con amore e tatto deve imparare a stare vicino al malato e alla sua famiglia, offrendo aiuto e sostegno morale. Il volontario è chiamato altresì a collaborare col personale sanitario per il bene della persona che soffre. In quella sede è stata offerta la "Guida per i volontari", che contiene fra l'altro 10 utili consigli pratici: ne verrà consegnata copia agli interessati.*

### UNA SERATA ALLEGRA

di Gabriella Gambarin Freguglia

*C'era proprio un bel po' di parrocchia di san Camillo, parroco padre Roberto compreso, la sera del 28 ottobre scorso, nel teatro don Bosco delle suore salesiane, oltre agli amici e simpatizzanti per assistere alla commedia goldoniana "I pettegolezzi delle donne".*

*L'iniziativa era nata dalla intraprendente e generosa socia prof.ssa Andreina Celli Berti, che ha saputo organizzare una serata all'insegna del divertimento, della cultura e della fraternità.*

*Gli attori, che fanno parte della compagnia "Piccolo teatro della città di Chioggia" - nata 60 anni fa come filodrammatica parrocchiale, hanno saputo rendere l'essenza e lo spirito del testo goldoniano, pur riducendo i tre atti in un atto unico e riducendo anche i personaggi: mancavano infatti Catte, la lavandaia, il marinaio Toffolo ed altri personaggi minori.*

*E nonostante ciò secondo noi - che siamo amanti dei testi classici, del teatro veneto, del teatro inteso come specchio di vita, per noi che desideriamo trovare nel divertimento anche una riflessione personale sulla vita -, ebbene per noi la recitazione è riuscita molto bene.*

*Abbiamo apprezzato il rincorrersi vivacissimo dei battibecchi e dei "pettegolezzi delle donne"; ci siamo lasciati cullare dalla musicalità briosa della lingua veneziana; abbiamo anche raccolto la denuncia della inguaribile avarizia di Pantalone, la parodia della vanesia superficialità del cicisbeo Lelio, la condanna del gossip casereccio, del*

*pettegolezza, oltre che dell'invidia.*

*Non a caso Carlo Goldoni offre nel finale una affermazione piena di buon senso, valida in ogni stagione: "La maniera de viver ben xè praticar poco e star lontan dai pettegolassi, perché da questi nasce la rovina delle famegge".*

*Ci sembra di aver raggiunto, con questa iniziativa, l'obiettivo di ritrovarci insieme nel caldo e allegro clima della famiglia parrocchiale e ci auguriamo di aver raggiunto anche l'altro obiettivo: qualche buona entrata per la cassa degli Amici di san Camillo, affinché si possa continuare ad sostenere chi è nel bisogno.*

## **GIORNATA DEL DIABETE**

*Il 14 novembre si è celebrata la Giornata mondiale del diabete, che è la più comune tra le malattie metaboliche: è caratterizzata da una condizione di iper-glicemia, vale a dire che si nota un aumento eccessivo della presenza di glucosio (zuccheri) nel sangue. Questa malattia è in aumento soprattutto nelle nostre società del benessere, ove soprattutto le abitudini alimentari disordinate e smodate e la carenza di movimento, di attività sportiva e ginnastica inducono l'insorgere della malattia.*

*In collaborazione con Fand onlus (associazione diabetici Padova), nell'arco di quella settimana di novembre si sono svolti una serie di eventi, finalizzati a far conoscere ai partecipanti i pericoli insiti nella malattia del diabete, nonché le precauzioni adatte a prevenirla.*

## **A PROPOSITO DI "VOCAZIONI AL VOLONTARIATO"**

*Secondo un recente studio sui preadolescenti padovani, commissionato dal Comune di Padova al dipartimento di Psicologia, un ragazzo su cinque non fa...nulla, cioè si gira i pollici, aspetta che venga sera, si annoia (Gazzettino di Padova, 28.10.2011).*

*E si sa che il dolce (forse) far niente aumenta il senso di solitudine e di vuoto, e introduce anche il pericolo di ricerca di esperienze stravaganti e pericolose.*

*Palestre e parrocchie per fortuna tengono ancora bene, destando l'attenzione di molti dei ragazzi. Più scarsa è l'attrattiva verso la partecipazione ad associazioni e attività culturali, e molto di più i ragazzi preferiscono la piazza o i parchi.*

*Si tratta di una specie di fotografia di quello che accade alla gioventù locale, anche se - scattata la foto - le cose possono già subire ulteriori mutamenti.*

*Comunque, speriamo che fra questi adolescenti vi sia già qualche simpatizzante per le attività di volontariato sociale. Da parte nostra cerchiamo di offrire accoglienza e proposte che possano toccare il cuore di E poi...sperichi ci incontra sulla sua strada. amo bene.*

## *LUTTO NELLA FAMIGLIA CAMILLIANA*

### *Padre Pietro Cunegatti*

*Noto come padre Pierino, nasce il 1 marzo 1949 a Badia Calavena (VR) .*

*Dopo aver svolto il suo ministero per diversi anni in missione in Kenya, periodo nel quale ricopre diversi incarichi, anche di responsabilità, ritorna in Italia, arriva all'ospedale di Padova nell'autunno del 2008.*

*Nel luglio del 2010 viene nominato superiore della comunità.*

*Il 24 novembre, viene ricoverato in sala rianimazione -TIPO della Neurochirurgia dove muore dopo una breve ma acuta malattia.*

*Persona semplice e schietta, riservata ma sicura in pubblico, viveva con sobrietà e fedeltà la sua vita religiosa. Lascia un ricordo esemplare e un vuoto nel cuore di tutti coloro che lo hanno amato e benvoluto.*